

TAVOLA ROTONDA L'ACI: 2.789 LE VETTURE ACQUISTATE NEGLI ULTIMI DUE MESI. PERUGIA «SURCLASSA» TERNI

Automobili, gli ecoincentivi funzionano anche in Umbria

— PERUGIA —

IN UMBRIA sono 2.789 le auto acquistate fino al 31 marzo grazie ai nuovi ecoincentivi partiti il 7 febbraio. Nel 91,04% dei casi è stato contemporaneamente rottamato un veicolo. Gli ecoincentivi legati alla radiazione hanno

avuto più successo a Perugia con 1.928 auto acquistate. Segue Terni con 611. Quelli non vincolati alla radiazione, con un peso regionale del 8,96% sul totale degli incentivi concessi, hanno inciso maggiormente a Perugia (159 auto acquistate) e Terni (91). E' quanto emerge dai dati che l'Auto-

mobile Club d'Italia ha presentato ieri a Rimini in occasione della tavola rotonda «Crisi del mercato automobilistico e riflessi fiscali». In particolare sono state analizzate le conseguenze della contrazione della domanda nel 2008 sulle entrate tributarie delle province dell'Umbria, in considerazione anche

del calo del ricavato dell'Ipt che per il nuovo è stato del 10,95%. Il 61,35% delle agevolazioni ha riguardato auto di cilindrata compresa tra 1.200 e i 1.500 centimetri cubici e il 16,96% vetture fino a 1.000. Le famiglie sono ricorsi agli ecoincentivi 2.728 volte, le aziende invece hanno acquistato 61 vetture.

LA VERTENZA

«Eutelia», duemila lavoratori a rischio Sindacati sul piede di guerra

— PERUGIA —

EUTELIA ha annunciato a gennaio una decisione del cda che porta alla dismissione (cessione) delle attività di Information Technology (IT) e all'apertura di ammortizzatori sociali (licenziamento o Cigs) per 2000 lavoratori, tra i quali ci sono quelli della sede di Perugia; nel caso in cui le cessioni non dovessero aver buon fine si procederà con la chiusura delle attività, con ulteriore danno per i lavoratori. Eutelia è oggi una società che detiene in portafoglio una grande maggioranza di commesse di natura pubblica e, in questo contesto diverse attività sono soggette alle garanzie di legge rispetto all'erogazione di un "servizio pubblico"; nelle ipotesi presentate al ministero dello Sviluppo Economico, è previsto che l'azienda proceda alla cessione di rami di attività, ma molto più probabilmente di singole attività e/o contratti d'appalto.



LA FIRMA Istituzioni, Sase ed Enac in pista per Sant'Egidio

CONFCOOPERATIVE

In Consiglio si discutono le soluzioni contro la crisi

— PERUGIA —

SI È RIUNITO il Consiglio regionale di Confcooperative Umbria, l'organo che raccoglie i dirigenti del movimento cooperativo, per operare un focus sulla crisi nei vari comparti in cui la cooperazione opera: dal sociale all'agricoltura, dal credito alla logistica, dall'abitazione al consumo e ai servizi. «Quello della cooperazione – esordisce il presidente Andrea Fora – è un osservatorio piuttosto privilegiato sull'economia reale della nostra regione vista la trasversalità degli ambiti nei quali operano le nostre imprese associate. Da questo nostro osservatorio è emerso uno stato di difficoltà diffuso ancorché legato a differenti cause. Troviamo, infatti, comparti come quello agricolo e sociale in cui la crisi presenta una cronicizzazione storica e quindi molto precedente alla deflagrazione finanziaria dell'autunno scorso, ma che oggi ha visto aggravarsi la situazione. Certamente la contrazione del credito in imprese scarsamente capitalizzate e che per diversa natura già vedevano in atto lunghi ritardi nei tempi di pagamento da parte delle stazioni appaltanti o che già soffrivano di un'eccessiva frammentazione e diseconomia di scala che rendeva arduo il raggiungimento di mercati remunerativi sta producendo effetti devastanti».

L'UMBRIA CHE VINCE

L'aeroporto «vola» con 35 milioni

Stanziate le risorse per i lavori

di LUCA VAGNETTI
— PERUGIA —

PICCOLI aeroporti crescono. Sant'Egidio diventa grande e si rifa il look, approfittando dei finanziamenti governativi nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Enac, Regione, Provincia di Perugia, Struttura Tecnica di Missione della presidenza del Consiglio e Sase spa hanno firmato ieri l'accordo operativo per la divisione dei compiti nei cantieri che accresceranno funzionalità e competitività dell'aeroporto umbro. I lavori consistono essenzialmente in sei tipologie di intervento: ampliamento dell'aerostazione dagli attuali mille a cinquemila metri quadri, installazione di una caserma dei vigili del fuoco, ingrandimento del parcheggio autovetture, adeguamento

delle cosiddette "bretelle", sviluppo del parcheggio aeromobili, creazione di un edificio per i materiali e le attrezzature della Sase. Definite le competenze tra i vari enti impegnati sul campo: i tecnici del Governo si occuperanno di seguire le procedure amministrative, quelli della Provincia dirigeranno i lavori coadiuvati dal personale Sase, mentre alla Regione spetterà il compito di monitorare l'andamento dei cantieri. Grande soddisfazione è stata espressa dalle parti, in primis

SINERGIA Istituzioni locali Sase ed Enac in prima linea

dal "padrone di casa" Mario Fagotti, presidente della Sase, società di gestione dell'aeroporto di Sant'Egidio: «Lo sviluppo dell'aeroporto è sotto gli occhi di tutti – ha commentato – e possiamo andare fieri dell'aumento del 115% dei nostri passeggeri in un periodo in cui il mercato di settore fa registrare un calo». «Quello di Sant'Egidio – ha aggiunto il presidente dell'Enac Vito Riggio – è un aeroporto potenzialmente strategico per il turismo religioso, data la sua vicinanza ad Assi-

si. Sembra un controsenso pensare di investire in concomitanza con la crisi che attanaglia l'economia mondiale, ma per arrivare puntuali all'appuntamento con la ripresa non c'è altra via». Disponibilità totale è stata invece testimoniata da Enrico Bentivoglio a nome della Struttura Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio: «Abbiamo messo a disposizione risorse sia economiche che umane e si è creata da subito una sinergia positiva». L'assessore della Provincia di Perugia Massimo Buconi ha sottolineato come «lo sviluppo dell'aeroporto di Sant'Egidio è una priorità della nostra amministrazione». Chiusura con l'intervento della governatrice Maria Rita Lorenzetti: «Oltre ai 25 milioni stanziati dal Governo, la Regione ha investito 15 milioni. Crediamo fortemente che l'Umbria abbia fortemente bisogno di una rete di collegamenti».

LA MOSTRA-MERCATO L'EVENTO APPRODA DA BOLZANO A BASTIA

Energia & edilizia a «Klimahouse»

— PERUGIA —

UMBRIAFIERE è stato scelto come luogo espositivo più adatto del Centro Italia per lanciare la seconda mostra itinerante "Klimahouse", la fiera specializzata per l'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia, promossa dalla Fiera di Bolzano. L'evento, in programma all'Umbriafiere dall'8 al 10 ottobre, è stato presentato ieri a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore umbro all'ambiente Lamberto Bottini che ha espresso

grande interesse per i temi della fiera. «Ogni idea concreta e praticabile in materia di efficienza energetica in edilizia – ha detto Bottini – va incoraggiata perché contribuisce a costruire un futuro migliore, qui in Umbria, come in ogni regione d'Europa». Per il Comune di Perugia ha portato il saluto il vicesindaco Nilo Arcudi. Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa, ha sottolineato di aver accolto la richiesta della fiera di Bol-

zano che viene a inserirsi tra le funzioni del centro fieristico di Bastia. Nel merito di questa scelta è intervenuto il direttore della Fiera di Bolzano, Reinhold Marschner, che ha ricordato la storia di questa manifestazione nata nel 2003 per valorizzare le energie rinnovabili e sostenibili che ha subito incontrato straordinario successo. «Nel 2006 l'80% dei visitatori alla fiera di Bolzano proveniva da altre regioni, la maggior parte a sud di Bologna.

baricentrica». La fiera di ottobre sarà occasione di incontro tra operatori e professioni nell'edilizia (architetti, ingegneri e geometri), in grado di influire nelle scelte dei cittadini in materia energetica. E' intervenuto anche il sindaco di Bolzano, Luigi Spagnolli, ricordando l'amicizia con gli amministratori perugini.

m.s.